



COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. **56** Reg. Delibere in data **24/11/2020**

**Oggetto: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.) - VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DI CONSUMO DEL SUOLO". ADOZIONE.**

L'anno duemilaventi, addì ventiquattro del mese di Novembre alle ore 20:00 per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale, presso la sede municipale, trasmesso in diretta streaming. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
MORO STEFANIA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
BUSO MATTEO	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere	X	
ZANOTTO GIOVANNA	Consigliere	X	
MARCHETTO MATTIA	Consigliere	X	
TOMMASEO PONZETTA ALVISE	Consigliere	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
BRESSAN FEDERICO	Consigliere	X	
DE NARDI PAOLA	Consigliere	X	

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Assiste alla seduta la Dott.ssa DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Dott.ssa ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 18 in data 21.04.2020 all'oggetto: "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18. Criteri e modalita' per il funzionamento del Consiglio comunale in videoconferenza. Il Sindaco e il Segretario comunale partecipano dalla sede municipale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- Il Comune di Ponte di Piave, dopo un impegnativo lavoro condiviso con enti e portatori di interessi diffusi, ha adottato il PAT nella seduta del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2011 con successiva definitiva approvazione in Conferenza di Servizi decisoria con la Provincia di Treviso il 23/01/2013 e ratifica da parte della Giunta provinciale nella seduta del 4 marzo 2013. Il PAT comunale di Ponte di Piave è lo strumento urbanistico vigente che, redatto sulla base di previsioni decennali, definisce criteri, regole e condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni sostenibili, scelte strategiche e strutturali per il proprio territorio;
- La Legge Regionale del Veneto 6 giugno 2017, n. 14 *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*, pubblicata sul BUR n. 56 del 9.06.2017, detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informatori: la programmazione dell’uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l’utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*;

### DATO ATTO CHE:

- la citata L.R.14/2017 prevede, come primo adempimento da parte dei Comuni, la compilazione e l’invio alla Regione, ai sensi dell’art. 4, comma 5, della scheda informativa di cui all’allegato “A” alla legge medesima, finalizzata a fornire le informazioni territoriali necessarie per l’emanazione del provvedimento della Giunta Regionale;
- Unitamente alla scheda di cui sopra, i Comuni devono inoltre provvedere alla perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come previsto dalle disposizioni transitorie dell’art. 13, comma 9 che testualmente recita: *“Gli ambiti di urbanizzazione consolidata, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera e), sono individuati con provvedimento della giunta o del consiglio comunale e sono trasmessi in Regione entro il termine previsto dal comma 5 dell’articolo 4. I comuni, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale ai sensi del comma 10 confermano o rettificano detti ambiti”*;
- Il Comune di Ponte di Piave con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25 luglio 2017, ha provveduto ad approvare la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui all’art. 2, comma 1, lettera e) della L.R. 14/2017, oltre alla scheda di cui all’art. 4, comma 5, della medesima norma;
- La succitata deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è stata successivamente inviata alla competente struttura regionale con PEC in data 17.08.2017;
- La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 668 del 15 maggio 2018, ha approvato l’individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14;
- Il predetto parametro di quantità massima di consumo di suolo ammesso porta di fatto al

superamento del meccanismo della S.A.U. di cui all'art. 13, comma 1, lett. f) della L.R. 11/2004 (art. 20 comma 1 della L.R. 14/2017);

- Con provvedimento n. 1366 del 18 settembre 2018 la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato di integrare, le disposizioni contenute nella DGR n. 668/2018 con l'indicazione alle Amministrazioni Comunali dell'opportunità di potersi avvalere dei criteri di esclusione di cui alla DGR n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018;

#### CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 13, comma 10, della citata legge regionale n. 14/2017, testualmente recita:  
*“Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione”;*
- l'art. 14 “Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali” della L.R. n. 14/2017 al comma 1 b) stabilisce che:  
*“i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5”;*
- la procedura semplificata prevista dai commi 2, 3, 4 e 5 del medesimo art. 14 è:  
*“2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.*  
*3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.*  
*4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, ai fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*  
*5. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune”;*

Il mancato adempimento di adeguamento alla normativa sul consumo di suolo comporta le limitazioni dell'attività pianificatoria del Comune previste all'art. 13, comma 1, lettera b), con le sole eccezioni confermate dal comma 12, della Legge Regionale medesima;

La Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14, all'articolo 17, comma 7, ha previsto che *“I termini previsti dall'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, per l'adeguamento dei comuni alla legge sul contenimento del consumo di suolo e allo schema di Regolamento edilizio tipo (RET), sono rideterminati al 31 dicembre 2019”*. Detti termini sono stati successivamente rideterminati al 30 settembre 2020 con la legge regionale n. 49 del 23 dicembre 2019;

Con Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n.27 è stata disposta la sospensione dei termini procedurali pendenti alla data del 23.02.2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19, sino al 15 aprile 2020 e con successivo decreto-legge n.23 del 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.40 del 5 giugno 2020, detto termine è stato ulteriormente posticipato al 15 maggio 2020.

Le succitate sospensioni sui termini procedurali, come specificato dalla Regione del Veneto con nota prot. 10509 del 18.8.2020, trovano applicazione anche ai termini per gli adempimenti comunali discendenti dal combinato disposto dell'art. 48 ter della LR n.11/200, dell'art.13, comma 10 della LR n.14/2017 e dall'art.17, comma 7 della LR n.14/2019;

Si rende necessario, pertanto, procedere all'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT) di Ponte di Piave alla L.R. 14/2017 recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, secondo le procedure semplificate previste dall'art. 14 della medesima legge;

Il progetto di variante al Piano di Assetto di Territorio (PAT), in adeguamento alla L.R. 14/2017 per il contenimento del consumo di suolo, redatto dall'ing. Luca Zanella ed acquisito al protocollo n. 14988 del 17.11.2020, è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Elaborato v1: Relazione illustrativa di Variante con selezione degli articoli delle NTA interessati da variazioni;
- b) Elaborato v2: Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- c) Asseverazione di non necessità di valutazione idraulica, comprensiva dell'autocertificazione di idoneità professionale ed autocertificazione sui dati studiati ed elaborati;

DATO ATTO che si procederà all'inoltro della variante in argomento e per l'acquisizione del relativo parere di competenza alla Direzione Operativa Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ed al Consorzio di Bonifica Piave in merito alla compatibilità idraulica;

RICHIAMATI i seguenti atti normativi:

- Leggi 17.08.1942, n. 1150, 6.08.1967, n. 765, 28.01.1977, n. 10 e s.m.i. - Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il governo del Territorio" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 14 del 06.06.2017 -Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 24.04. 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

RILEVATO, quindi, che la procedura per l'adozione è quella prevista dall'art. 14 della L.R. 6.06.2017, n. 14;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO che la competenza a termini dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e delle leggi regionali 23.04.2004, n. 11 e 6.06.2017, n. 14, si radichi, per il provvedimento in parola, in capo al Consiglio Comunale;

DATO ATTO che, per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art. 39 (Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 2016, verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune la variante al vigente strumento urbanistico;

DATO ATTO che la proposta è corredata del prescritto parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed ha superato il controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 36, comma 1 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Uditi:

**Assessore Matteo Buso:** cede la parola al progettista, Ing. Zanella, che relaziona in merito.

Con voti n. 9 favorevoli e n. 4 astenuti (Consiglieri Alvisè Tommaseo Ponzetta, Silvana Boer, Federico Bressan, Paola De Nardi) espressi in modalità audio e video dai n. 13 consiglieri presenti, di cui 9 votanti, collegati in modalità di videoconferenza;

## DELIBERA

1. di adottare la variante al Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT) in adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, assunta al prot. n. 14988 del 17.11.2020 a firma dell'ing. Zanella Luca e composta dai seguenti elaborati progettuali:

- a) Elaborato v1: Relazione illustrativa di Variante con selezione degli articoli delle NTA interessati da variazioni;
- b) Elaborato v2: Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- c) Asseverazione di non necessità di valutazione idraulica, comprensiva dell'autocertificazione di idoneità professionale ed autocertificazione sui dati studiati ed elaborati;

depositati in atti presso l'Ufficio Urbanistica Comunale;

2. di dare atto che tutti i documenti sopraelencati sono raccolti in un CD-ROM con i file relativi in formato PDF Adobe, e copia integrale della variante approvata, comprensiva anche degli shapefile della perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 13, comma 9, della LR 14/2017, dovrà essere inviata alla Regione ed alla Provincia di Treviso competente all'approvazione del PAT, come previsto dal combinato disposto dell'articolo 13, comma 10 e articolo 14, comma 4 della medesima legge;

3. di dare atto che la presente variante sarà inoltrata per l'acquisizione del relativo parere di competenza alla Direzione Operativa Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ed al Consorzio di Bonifica Piave in merito alla compatibilità idraulica;

4. di avvalersi, come disposto dalla DGR n. 1366 del 18 settembre 2018, dei criteri di esclusione di cui alla DGR n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018;

5. di conferire mandato al Responsabile dell'Area n. Urbanistica-Edilizia di provvedere agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, applicando la procedura prevista dall'art. 14 della L.R.14/2017 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- a. Depositare il piano a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- b. Pubblicizzare detto deposito a mezzo dell'Albo Pretorio on-line del Comune, affissione di manifesti e sul sito istituzionale del Comune;

6. di dare atto che trascorsi trenta giorni dal deposito del piano chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dall'art. 14, comma 2, della L.R. 14/2017 e successive modificazioni.

\*\*\*

La presente deliberazione viene dichiarata, con voti n. 9 favorevoli e n. 4 astenuti (Consiglieri Alvisè Tommaseo Ponzetta, Silvana Boer, Federico Bressan, Paola De Nardi) espressi in modalità audio e video dai n. 13 consiglieri presenti, di cui 9 votanti, collegati in modalità di videoconferenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to PAOLA ROMA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**  
**(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)**

Parere FAVOREVOLE

Li, 18/11/2020

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ELLERO SIMONE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Domenica Maccarrone

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Domenica Maccarrone

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Domenica Maccarrone